

# Malaspina a Castel d'Azzano

*Fabbriche, terre e uomini:  
sette secoli di storia tra restauri,  
abbandono e rinnovamento*

Architetto Laura Truzzi

*Nulla è stato  
lasciato al caso...  
I decori delle finestre  
aiutano l'ospite  
a percorrere il viaggio  
nel tempo.*

**L**a corte Malaspina - la casa padronale, il palazzo sormontato sul lato nord dalla tipica torre colombara dell'epoca, con le abitazioni dei rustici intorno, la stalla dei boari e il forno per la cottura del pane - fa la sua apparizione nel 1677 sui disegni presentati alle magistrature

veneziane, ma la sua realizzazione risale già al 1300.

Questa è la località in cui i Marchesi Malaspina, dopo avere acquistato vari possedimenti a Castel d'Azzano, decidono di insediare la loro casa domenicale locale agli inizi del cinquecento.

## La ristrutturazione

Sette secoli di trasformazioni, ampliamenti, abbandono e rinnovamento ci hanno restituito un complesso estremamente sofferente. Nel 2001 si avviano i lavori per la trasformazione in albergo. L'opera di ristrutturazione ha individuato il suo *leit motiv* nella





*Giochi  
di luce al  
tramonto  
sull'Hotel  
Malaspina.*

storica villa, che nei secoli aveva mantenuto sempre un ruolo centrale, leggibile ancora per frammenti nell'impianto complessivo, in cui restano i segni dell'antica casa domenicale con torre colombara a nord, della successiva trasformazione in appartamento per i signori e in casa d'affitto (con la torre spostata a sud) e in-



fine del palazzo borghese.

È stata mantenuta la scansione dei volumi esterni e sono stati riadattati gli spazi interni, avendo cura di conservare tracce visive dell'opera intrapresa dalle generazioni che si sono susseguite: le murature a vista in ciottoli a spina di pesce, che sono le più vetuste; l'antica torre colombara, con porte e finestre che mantengono la morfologia d'epoca e 1.600 mq di parquet con plance in Rovere oliate, con incastro a secco e posa galleggiante. A partire dal corpo centrale si è proceduto nello sviluppo dell'insieme, operando nello stesso modo sull'antica casa colonica, rispettandone l'impianto originario.

Alcuni edifici sono stati realizzati ex novo, ma in maniera che gli stessi possano essere recepiti come consequenziali; mentre sono state azzerate le superfetazioni più recenti 

*Per i pavimenti dell'Hotel Malaspina sono state scelte plance in Rovere country oliate di Tilo (distribuite in Italia da Parkett)*



*I contrasti cromatici delle facciate, gli elementi recuperati dal passato e il curatissimo parco suscitano nell'ospite le sensazioni di vivere una favola.*



*Il trascorrere del tempo è evidente anche dal sovrapporsi dei volumi che man mano sono stati costruiti per venire incontro alle esigenze sempre crescenti nei settecento anni di storia della villa dominati dalla torre colombara.*



*Il romantico ristorante dell'albergo, dove i segni del tempo sono stati conservati nel soffitto e nei mattoni dell'antico camino.*



*Il camino recuperato nella ristrutturazione è l'elemento decorativo principe della sala da pranzo.*



*Le 80 camere sono state restaurate recuperando tutti i possibili elementi originali, come le pareti in mattoni e i soffitti in legno. Il parquet, in plance di Rovere oliato, completa un ambiente caldo e romantico.*



*La lavorazione particolare delle plance, il loro colore, il trattamento, la selezione accurata dei nodi, assicurano una perfetta integrazione con il superbo restauro dello stabile. Quando si decide di effettuare un restauro che rispetti pienamente l'originale, anche questi dettagli sono fondamentali.*

